

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	14.761.670,74		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	8.602.395,68		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	164.780.613,87	160.356.262,12	160.356.262,12
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	51.373.645,37	45.706.912,45	44.685.264,70
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	815.937,34	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	50.557.708,03	45.706.912,45	44.685.264,70
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	15.594.861,59	13.388.642,09	13.369.394,09
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	60.158.854,04	188.815.538,40	13.865.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	15.000.000,00	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	306.092.037,53	408.267.355,06	232.275.920,91
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	241.512.717,92	219.107.926,48	215.042.398,73
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	2.649.530,80	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	13.267.372,76	14.116.370,32	17.141.306,81
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	65.316,75	91.859,10	91.859,10
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	228.029.559,21	202.099.697,06	195.009.232,82
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	83.911.385,62	205.875.415,67	27.544.395,94
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.229.152,40	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	85.140.538,02	205.875.415,67	27.544.395,94
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	15.000.000,00	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		328.170.097,23	407.975.112,73	222.553.628,76
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.286.006,72	292.242,33	9.722.292,15
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		1.286.006,72	292.242,33	9.722.292,15

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

– dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in Euro 35.092.393,78 con un aumento di Euro 3.368.171,49 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 di Euro 31.724.222,29, tuttavia nella nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018 non è riportata alcuna motivazione.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in Euro 13.198.572,40, con un aumento di Euro 290.424,09 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di Euro 1.100.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di Euro 9.337.179,26, rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per Euro 10.437.179,26, effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Sulla proposta di deliberazione l'organo di revisione ha formulato parere favorevole con verbale n.20 del 21.04.2016;

Il gettito è previsto in Euro 18.310.049,82, con un aumento di Euro 1.079.105,92 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 per Euro 17.230.943,90.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di Euro 51.225.696,94, con un aumento di Euro 10.340.018,83 rispetto a quanto riportato nel rendiconto 2015 pari a Euro 40.885.678,11, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione

dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 2.200.000,00, con un aumento di Euro 970.600,40 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 di Euro 1.229.399,60.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	12.908.148,31	13.198.572,40	8.000.000,00	8.000.000,00
IMU				
Addizionale Irpef				
TARSU	2.303.095,20	7.014.779,35	8.000.000,00	8.000.000,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
TASI	439.534,55	300.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	15.650.778,06	20.513.351,75	16.100.000,00	16.100.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 19.500.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Mense scolastiche	789.525,00	1.301.500,00	60,66%
Asili Nido	398.000,00	1.184.082,62	33,61%
Impianti sportivi	55.000,00	170.571,80	32,24%
Totale	1.242.525,00	2.656.154,42	46,78%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 75 del 05.05.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,78%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- Euro 2.500.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- Euro 220.000 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 1.250.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- Euro 220.000 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 49 del 16.03.2016 le somme sono state destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato Euro 187.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	1.178.981,91
Accertamento 2015	3.582.669,34
Accertamento 2016	2.972.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione di entrata del contributo per permesso di costruire viene destinata interamente alla spesa in conto capitale, come già avvenuto negli ultimi tre anni.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	

	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	34.636.910,21	41.846.831,26	39.491.185,06	37.759.664,60
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.389.507,93	3.028.288,73	2.787.453,40	2.691.597,55
103	Acquisto di beni e servizi	137.627.815,55	162.102.446,60	145.354.352,17	140.763.578,91
104	Trasferimenti correnti	8.301.776,80	12.323.602,84	9.266.085,31	9.226.085,31
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	1.261.441,32	1.044.028,57	935.366,97	844.696,74
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e altre poste correttive delle entrate		637.240,00	555.000,00	555.000,00
110	Altre spese correnti	5.932.407,65	23.179.810,72	20.718.483,57	23.201.775,62
	Totale Titolo 1	190.149.859,46	244.162.248,72	219.107.926,48	215.042.398,73

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 40.714.492,88;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 22 del 03.05.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	39.519.168,32	40.800.406,17	39.491.185,06	37.759.664,60
Spese macroaggregato 103	813.406,52	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Irap macroaggregato 102	2.733.277,56	2.989.458,38	2.787.453,40	2.691.597,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	43.065.852,40	44.589.864,55	43.078.638,46	41.251.262,15
(-) Componenti escluse (B)	2.351.359,53	3.881.340,31	3.013.909,12	2.960.398,91
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.714.492,87	40.708.524,24	40.064.729,34	38.290.863,24
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o c.562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a Euro 40.714.492,87.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in Euro 3.200,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze		84,00%		3.200,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	137.866,07	80,00%	27.573,22	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	9.200,47	50,00%	4.600,24	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Formazione	8.671,00	50,00%	8.671,00	8.671,00	8.671,00	8.671,00
totale	155.737,54		40.844,46	31.671,00	28.471,00	28.471,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo semplificato, applicando la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGI A	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stan. Accan. a fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	66.404.701,84	11.914.806,71	11.914.806,71	17,1
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	66.404.701,84	11.914.806,71	11.914.806,71	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.160.000,00	45.262,80	45.262,80	3,9
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.700.000,00	763.141,50	763.141,50	28,2
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.065.000,00	544.161,75	544.161,75	51,1
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.925.000,00	1.352.566,05	1.352.566,05	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	71.329.701,84	13.267.372,76	13.267.372,76	18,5
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	13.267.372,76	13.267.372,76	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA A	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	62.191.350,09	12.445.895,22	12.445.895,22	20,01
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				#DIV/0!
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	62.191.350,09	12.445.895,22	12.445.895,22	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.105.000,00	52.155,60	52.155,60	4,72
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.700.000,00	971.271,00	971.271,00	35,97
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	995.000,00	647.048,50	647.048,50	65,03
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.800.000,00	1.670.475,10	1.670.475,10	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	66.991.350,09	14.116.370,32	14.116.370,32	21,07
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	14.116.370,32	14.116.370,32	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGI A	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	62.191.350,09	15.112.872,76	15.112.872,76	24,30
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				#DIV/0!
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	62.191.350,09	15.112.872,76	15.112.872,76	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.105.000,00	63.331,80	63.331,80	5,73
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.700.000,00	1.179.400,50	1.179.400,50	43,68
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	995.000,00	785.701,75	785.701,75	78,97
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.800.000,00	2.028.434,05	2.028.434,05	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	66.991.350,09	17.141.306,81	17.141.306,81	25,59
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	17.141.306,81	17.141.306,81	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in Euro 724.135,52 pari allo 0,30% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in Euro 950.491,32 pari allo 0,43% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in Euro 645.295,46 pari allo 0,30% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

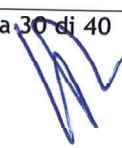
anno 2016 Euro 2.865.316,75, di cui Euro 2.800.000,00 per accantonamento per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, Euro 59.668,37 per perdite di Organismi Partecipati ed Euro 5.648,38 per indennità di fine mandato del sindaco.

anno 2017 Euro 2.891.856,10, di cui Euro 2.800.000,00 per accantonamento per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, Euro 89.502,55 per perdite di Organismi Partecipati ed Euro 2.353,55 per indennità di fine mandato del sindaco.

anno 2018 Euro 2.891.856,10, di cui Euro 2.800.000,00 per accantonamento per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, Euro 89.502,55 per perdite di Organismi Partecipati ed Euro 2.353,55 per indennità di fine mandato del sindaco.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.



ORGANISMI PARTECIPATI**Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha previsto di esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

N	anno	Servizio	Organismo	Capitolo PEG	Tit.	IMPEGNATO
1	2004	TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO	AMAT SPA	10803310 10803312	Titoli I	19.442.284,93 8.529.824,20
2	2002	IGIENE CITTADINA	AMIU SPA	10905380	Titoli I	33.619.698,51
3	2007	TRASPORTO MARITTIMO – IDROVIE	AMAT SPA	10803311	Titoli I	289.585,38
4	2007	VERIFICA IMPIANTI TERMICI	INFRATARAS SPA	10906332	Titoli I	1.552.508,53
5	2007	MANUTENZIONE VERDE	AMIU SPA	10906399	Titoli I	5.880.550,04
6	2007	TOSAP E I.P.C.	DOGRE SRL	10108392 10108393 10108394	Titoli I	550.000,00 431.212,88 273.617,17
7	2008	TRASPORTO SCOLASTICO NORMODOTATI	AMAT SPA	10405390 10405357	Titoli I	0 0
8	2008	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI	AMAT SPA	10405355 10405395 11002390 11002399	Titoli I	0 391.278,56 700.000,00 0
9	2008	PARCHEGGI A PAGAMENTO	AMAT SPA	10303011	Titoli I	39.286,53
10	2008	RIMOZIONE AUTO	AMAT SPA	10301397	Titoli I	159.433,09
11	2009	GESTIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (MOI)	AMIU SPA	10312060	Titoli I	0
12	2009	MANUT.NE E CUSTODIA PARCO CIMINO	AMIU SPA	10906325	Titoli I	193.000,00

Il Collegio prende atto che, alla data di stesura della presente relazione, risultano pubblicati i bilanci delle società partecipate sul sito istituzionale dell'Ente per l'esercizio 2014, che rappresentano i dati più recenti.

Alla data della presente relazione soltanto la società INFRATARAS spa ha provveduto all'approvazione del bilancio 2015.

	DENOMINAZIONE	SCOPO	%
1	AMIU SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	100%
2	AMAT SPA	Gestione trasporto locale	100%
3	INFRATARAS SPA	Gestione patrimonio comunale e Gestione Mar Piccolo	100%
4	CTP SPA	Gestione trasporto extraurbano	5,94%
5	AGROMED SOC. CONS. A RL	Promozione ed attivazione sistema agroindustriale	33,33%
6	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	Promozione ed attivazione del trasporto intermodale per servizi logistici	25%
7	AZIENDA SPECIALE A.F.C: In liquidazione	Gestione farmacia comunale	100%
9	CONSORZIO A.S.I.	Consorzio di sviluppo industriali	33,33%
10	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	Governo pubblico dell'acqua	

Vi sono ad oggi i sottoelencati organismi partecipati dei quali non si hanno i dati relativi all'ultimo bilancio approvato.

1	Autorità d'Ambito per la Gestione del Servizio Idrico integrato della Regione Puglia
---	--

Si riportano i principali valori tratti dai bilanci degli organismi partecipati

	DENOMINAZIONE	Data ultimo bilancio chiuso	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume dei ricavi	Risultato d'esercizio
1	AMIU SPA	31/12/2014	23.354.846	40.824.760	773.791
2	AMAT SPA	31/12/2014	2.375.205	38.364.918	34.744
3	INFRATARAS SPA	31/12/2014	900.837	1.250.000	336.063
4	CENTRO ITTICO TARANTINO SPA	31/12/2014	346.728	411.787	-93.3165
5	CTP SPA	31/12/2014	3.873.423	18.868.204	293.074
6	AGROMED SOC. CONS. A RL	31/12/2014	1.344.304	0	179.140
7	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	31/12/2014	-107.434	5.001	-152.036
8	AZIENDA SPECIALE A.F.C: In liquidazione	31/12/2014	3.321.846	0	-12.555
9	CONSORZIO A.S.I.	31/12/2014	33.886.522	2.862.671	-78.070
10	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	31/12/2013	7.149.980		7.096.682 (avanzo)

Si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, l'Ente ha perfezionato con Verbale di Fusione del 27.10.2015 – Rep. 23303 – Racc. 11826 – del Notaio Ettore Leccese, tra le società partecipate "INFRATARAS s.p.a." (incorporante) e la società "CENTRO ITTICO TARANTINO s.p.a." (società incorporanda).

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

società Centro Ittico Tarantino spa assoggettato a procedura di fusione per incorporazione con la società INFRATARAS spa..

Riduzione compensi cda

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Alla data odierna soltanto la società INFRATARAS SPA ha provveduto all'approvazione del bilancio 2015, conseguendo un utile, pertanto non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Le seguenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

A tale proposito la Direzione Tributi Controllo Partecipata – Sistemi informatici – con nota prot. 166798 del 26.10.2015 inviata al Centro Ittico Tarantino avente ad oggetto l'applicazione dell'art. 9 del Regolamento "Controllo Analogico" rilevava che la partecipata non aveva proceduto ad effettuare la riduzione del 30% del compenso spettante all'amministratore, invitando la società a recuperare i compensi indebitamente corrisposti nel periodo 2010-2015 all'amministratore.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014, pertanto ne sollecita l'adempimento.

Il Collegio sollecita l'attuazione di quanto previsto nel Piano di Razionalizzazione predisposto nel corso dell'esercizio 2015 (dismissioni azionaria per Agromed e Distripark, la cessione del ramo di azienda riguardante il "Multiservizi" per AMIU, l'azienda farmaceutica già in liquidazione è prevista la chiusura e il subentro dell'Ente nel contenzioso in corso).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

Euro 93.624.129,36 per l'anno 2016

Euro 206.942.113,07 per l'anno 2017

Euro 27.544.395,00 per l'anno 2018.

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili	7.150.000,00	6.486.000,00	10.300.000,00
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	7.150.000,00	6.486.000,00	10.300.000,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 160.729.834,71
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 39.992.209,13
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 10.225.469,35
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 210.947.513,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 21.094.751,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 1.044.028,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 20.050.722,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 21.645.420,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 7.150.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 28.795.420,78
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.044.028,57	935.666,97	844.696,74
entrate correnti	231.749.120,83	219.451.816,66	218.410.920,91
% su entrate correnti	0,45%	0,43%	0,39%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	272.857.686,41	262.153.201,90	254.570.444,71	251.775.420,78	257.003.036,67	262.442.446,62
Nuovi prestiti (+)			5.266.739,41	7.150.000,00	6.486.000,00	10.300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	7.749.271,73	7.582.757,19	8.061.763,34	1.922.384,11	1.046.590,05	1.035.823,64
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-	-2.955.212,78					
Totale fine anno	262.153.201,90	254.570.444,71	251.775.420,78	257.003.036,67	262.442.446,62	271.706.622,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	2.035.399,65	1.566.844,57	1.261.441,32	859.781,26	796.496,29	751.656,46
Quota capitale	7.749.271,73	7.582.757,19	8.016.763,34	1.922.384,11	1.096.590,05	1.035.823,64
Totale	9.784.671,38	9.149.601,76	9.278.204,66	2.782.165,37	1.893.086,34	1.787.480,10

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e dell'attività di verifica e controllo espletata nei primi mesi del 2016, evidenzia le seguenti criticità:

Azioni esecutive effettuate da creditori per debiti di competenza della OSL

L'orientamento giurisprudenziale del Tribunale di Taranto, che ritiene non più applicabili i limiti alle azioni esecutive ex art. 248 TUEL per decorrenza dei termini di approvazione del Rendiconto di cui all'art. 256 del citato TU, sta comportando che i creditori, relativi al periodo del dissesto, azionano i loro diritti direttamente nei confronti dell'Ente mediante precetto e successivo pignoramento, con conseguenze gravi sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

Il Collegio pur in mancanza di un adeguata quantificazione del contenzioso complessivo, evidenzia che in assenza di una auspicabile inversione di orientamento giurisprudenziale, l'Ente a breve non potrà essere in grado di mantenere gli equilibri di bilancio.

Il Collegio a tal proposito, invita l'Ente, prudenzialmente, ad incrementare il fondo rischi contenzioso, il cui importo di Euro 2.800.000,00 stanziato in bilancio, per quanto sopra detto appare insufficiente, nonché a provvedere ad un adeguato monitoraggio del contenzioso legale in essere.

Inapplicabilità di fatto della delibera di quantificazione delle somme impignorabili ex art. 159 comma 3 del D.lgs. n. 267/00.

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 8/2016, quantifica per il primo semestre 2016 le somme impignorabili ai sensi dell'art. 159 e 255 del TUEL in Euro 118.157.472,01.

Pur in presenza della predetta delibera e di un fondo cassa attualmente inferiore a tale limite, l'Ente continua a subire pignoramenti su somme di fatto impignorabili.

Infatti dalle ordinanze di assegnazione (cfr. RGE 510/2016) si legge che l'Ente non è in grado di dimostrare "se vi sia stata tempestiva (rispetto al pignoramento) notificazione della delibera al tesoriere, se siano stati emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati e, in questo caso, se sia stato eseguito l'ordine cronologico delle fatture (così come pervenute per il pagamento) ovvero delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso".

Il Collegio segnala tale grave irregolarità gestionale ed invita gli organi preposti a porvi rimedio con urgenza.

Atti giudiziari notificati all'Ente per oltre 5.000.000,00 portati a conoscenza del Collegio da nota n. 74673 del 06.05.2016, del Segretario Generale, che non trovano copertura finanziaria nel progetto di Bilancio di Previsione 2016/2018.

Il principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 5.1, lett. h) recita: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le

risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di apposito fondo rischi.....".

Il Collegio ritiene alla luce del predetto principio contabile che vadano accantonate in bilancio le somme necessarie per far fronte alle sentenze esecutive di cui sopra.

Le competenze dei legali Prof. Avv. Angelo Braccioldieta e Prof. Avv. Ida Maria Dentamaro, difensori dell'Ente, non risultano ad oggi definite e non risulta al Collegio una previsione di spesa congrua nel Bilancio di Previsione 2016/2018.

Il Collegio evidenzia la necessità di definire le spettanze legali al più presto e di dare adeguata copertura finanziaria.

L'assenza di un congruo impegno di spesa negli esercizi precedenti, configurerebbe ipotesi di debito fuori bilancio e vedrebbe l'ente obbligato, in sede di bilancio preventivo, ad adeguare l'importo stanziato al fine di assicurare risorse sufficienti per l'impegno ed il pagamento del corrispettivo.

Il Collegio inoltre rimarca la necessità:

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica, soltanto con un costante monitoraggio delle entrate e delle spese ed adottando le prescrizioni suggerite dal Collegio.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa potranno essere attendibili soltanto con l'adozione di misure e programmi efficaci, che favoriscano un incremento della riscossione coattiva finalizzata alla riduzione dei residui attivi in particolare di natura patrimoniale e tributaria. Le previsioni di cassa dovranno essere monitorate e verificate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e delle osservazioni riportate nella presente relazione sulla Nota di aggiornamento del DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

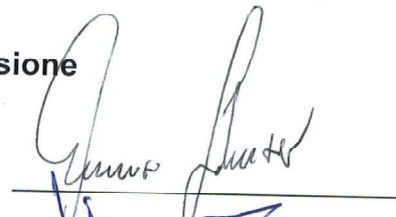
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato che le previsioni di entrata e spesa corrente, al fine della loro attendibilità e congruità, devono essere ulteriormente verificate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediati provvedimenti, per garantire l'equilibrio economico-finanziario complessivo.
- In modo particolare, ritiene indispensabile trovare immediata copertura delle spese di circa Euro 5.000.000 derivanti dai precetti notificati recentemente, nonché per quant'altro riportato tra le Osservazioni e Suggerimenti, attraverso misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali, quali ad esempio:
 - per le entrate atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito con la riscossione coattiva;
 - per le spese, la rivisitazione della previsione finalizzata alla riduzione di spese non strettamente necessarie oppure rinviabili ad esercizi successivi;
 - vincolare le risorse finanziarie di avanzo libero all'estinzione dei debiti derivanti dal contenzioso in essere;

E pertanto esprime, **parere non favorevole**, alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, in assenza dei correttivi sopra enunciati.

L'Organo di Revisione

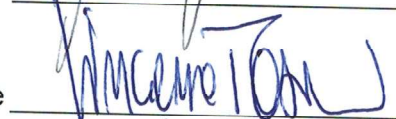
Dott. Oronzo Antonio Schirizzi

Presidente



Dott. Vincenzo Tosiani

Componente



Rag. Francesco Giuseppe Patruno

Componente

